

Bando per la selezione di sette volontari da impiegare in progetti all'estero.

VISTO che per l'anno 2010, il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus in collaborazione con l'UNICEF intende promuovere il programma di stage all'estero per giovani volontari italiani presso selezionati Uffici UNICEF sul campo;

CONSIDERATO che l'obiettivo principale è di aprire per i giovani italiani una possibilità concreta di conoscere personalmente il lavoro sul campo dell'UNICEF, attraverso la formula dello stage internazionale;

RILEVATO che i benefici diretti per gli Uffici UNICEF sul campo consistono nel poter disporre per un periodo minimo di 6 mesi di una risorsa umana gratuita e competente, per meglio sostenere i programmi dell'UNICEF;

RITENUTO che i benefici indiretti per il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus sono di poter disporre al loro rientro in Italia dei giovani selezionati come testimoni per 6 mesi, nelle varie iniziative italiane di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che verranno programmate in forma condivisa;

VIENE INDETTO IL SEGUENTE BANDO

Art. 1

Generalità

È indetto un bando per la selezione di 7 giovani volontari da avviare ad uno stage non retribuito presso gli Uffici UNICEF sul campo dei seguenti Paesi: Indonesia, Bangladesh, Armenia, Bolivia (2 volontari), Mozambico e Giordania.

L'impiego dei volontari nei progetti decorre dalla data che verrà comunicata dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus ai volontari - tenendo conto, compatibilmente con l'entità delle richieste e con i tempi del processo di selezione, delle date proposte dagli Uffici UNICEF sul campo - secondo le procedure e le modalità indicate al successivo articolo 6, a seguito dell'esame delle graduatorie.

La durata del servizio è di sei mesi.

Art. 2

Progetti e posti disponibili

Le informazioni concernenti i progetti, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere consultati nell' **"Allegato 1"** di questo Bando.

Art. 3

Requisiti e condizioni di ammissione

Possono partecipare alla selezione tutti coloro che, senza distinzione di sesso, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il trentatreesimo (32 anni e 364 giorni) anno di età, e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata;
- essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda coloro che abbiano in corso con il Comitato Italiano per l'UNICEF rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 4

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione in formato cartaceo, indirizzata direttamente al Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus Ufficio Selezione per volontariato all'estero 2010, via Palestro 68, 00185 Roma, deve pervenire allo stesso entro le ore 16.00 del 14 aprile 2010. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La tempestività delle domande è accertata dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus mediante apposizione sulle stesse del timbro recante la data di acquisizione.

La domanda deve essere:

- redatta in carta semplice, secondo il modello in **"Allegato 2"** al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso. Copia del modello può essere scaricata dal sito internet del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus www.unicef.it;

- firmata per esteso dal richiedente, con firma da apporre necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, per la quale non è richiesta autenticazione;
- corredata dalla scheda di cui all' "**Allegato 3**", contenente i dati relativi ai titoli.

Il previsto certificato medico di idoneità fisica, rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale, dovrà essere prodotto successivamente dai soli candidati utilmente collocati nelle graduatorie.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di volontariato all'estero da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nel presente bando.

Art. 5 Procedure selettive

La selezione dei candidati è gestita dall'Area Gestione Capitale Umano e Organizzazione - Ufficio del Personale, del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente bando e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus verificherà inoltre che:

- la domanda di partecipazione sia necessariamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti dall'art. 4 del presente bando;
- alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l'allegazione di una fotocopia di un documento scaduto.

Condizione vincolante alla partecipazione alla selezione è un'ottima conoscenza della lingua inglese (lingua di lavoro interna agli Uffici UNICEF sul campo) e una buona conoscenza della lingua internazionale locale del paese ospitante. In assenza di questo requisito i candidati saranno giudicati non idonei.

Delle eventuali cause di esclusione il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus dà tempestiva comunicazione all'interessato via e-mail.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus si atterrà alla procedura selettiva indicata nell' "**Allegato n.4**".

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente

selezionati nell'ambito dei posti disponibili, per i quali acquisisce il certificato di idoneità fisica al servizio di volontariato con specifico riferimento al settore di impiego richiesto.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus darà tempestiva comunicazione via e-mail a tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione.

Alla graduatoria dei candidati idonei (selezionati e non selezionati) verrà data adeguata pubblicità dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus tramite il proprio sito internet.

Ai fini della selezione certamente elementi determinanti e/o rilevanti sono:

- ottima conoscenza dell'inglese (lingua di lavoro interna all'ufficio) e della lingua internazionale locale del paese ospitante
- titolo di studio
- esperienze all'estero (campi di lavoro, turismo responsabile, e altro)
- frequenza di corsi universitari multidisciplinari del Comitato Italiano per l'UNICEF
- aver fatto volontariato nei Comitati Provinciali dell'UNICEF Italia
- esperienze di volontariato con altre associazioni non profit
- familiarità con i temi culturali e socio-economici dei paesi in via di sviluppo
- competenze trasversali (capacità di lavorare in team, abilità relazionali, capacità di adattamento, sensibilità all'interculturalità, abilità nella comunicazione interpersonale)

Art. 6

Avvio al servizio

L'avvio al servizio dei volontari è subordinato alla comunicazione via e-mail della graduatoria.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, sulla base delle graduatoria formulata, provvede ad inviare ai candidati idonei selezionati, la comunicazione ufficiale firmata dal Direttore generale, nella quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni previdenziali ed assicurative e gli obblighi di servizio di cui al successivo art. 8.

Art. 7

Spese di viaggio

Le spese di trasporto per un viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese estero di realizzazione del progetto sono pagate dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus.

Art. 8
Obblighi di servizio

I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni indicate nella comunicazione ufficiale di inizio servizio e dall'Ufficio UNICEF sul Campo di destinazione.

I volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti UNICEF di volontariato all'estero, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

Il volontario selezionato per un progetto di un Ufficio UNICEF sul Campo si impegna al suo ritorno, per i successivi 6 mesi a presentare pubblicamente il lavoro sul campo dell'UNICEF nelle più varie iniziative di sensibilizzazione del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus.

Art. 9
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003, Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus – titolare del trattamento – Via Palestro 68, 00185 Roma (RM) informa che i dati personali dei partecipanti saranno trattati, anche elettronicamente, ai fini della procedura selettiva inerente al presente bando concorsuale e, successivamente, per l'eventuale instaurazione del rapporto di volontariato e attività a ciò strumentali. Gli incaricati preposti al trattamento dei dati sono gli addetti alla selezione dei volontari e rapporti con i medesimi e alla gestione dei volontari (in caso di instaurazione del rapporto), all'amministrazione e ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, scrivendo al titolare all'indirizzo sopra indicato. Allo stesso modo è possibile richiedere l'elenco dei responsabili del trattamento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Art. 10
Disposizioni finali

Al termine del servizio di volontariato, svolto per sei mesi, verrà rilasciato dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus un attestato di espletamento del servizio volontario redatto sulla base dei dati forniti dall'Ufficio UNICEF sul campo.


Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus Area Capitale Umano e Organizzazione Ufficio Volontari (Via Palestro, 68 - 00185 Roma) attraverso il:

- numero telefonico 0647809295
- numero di fax 0647809356
- indirizzo email volontari@unicef.it

Roma, 12 marzo 2010

IL DIRETTORE GENERALE

Roberto Salvan



NOTE ESPLICATIVE AL BANDO

Note all'art. 1

Per i volontari è prevista un'assicurazione stipulata dal Comitato Italiano per l'UNICEF a favore degli stessi.

I candidati idonei e selezionati devono necessariamente iscriversi all'Albo dei Volontari del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus.

Note all'art. 2.

Dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus (www.unicef.it) verranno pubblicati sullo stesso sito internet gli elementi essenziali dei progetti in questione. L'accesso al sito è gratuito. Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus può inoltre adottare altre forme di pubblicità al fine di far conoscere al maggior numero di potenziali candidati il proprio progetto.

Note all'art.3.

Unitamente alla documentazione da inviare al Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus ai sensi dell'art. 6 del bando, occorre trasmettere, per i volontari utilmente collocati nella graduatoria, un certificato medico rilasciato dalla ASL competente o dal medico di famiglia su apposito modulario dal quale risulti l'idoneità fisica dei singoli volontari all'espletamento delle attività previste dallo specifico progetto per il quale sono stati selezionati.

Note all'art.4.

Le domande trasmesse a mezzo fax o via e-mail non saranno prese in considerazione. Alla domanda vanno allegati tutti i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione. In questa fase del procedimento non deve essere presentato il certificato medico.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando.

Note all'art.5

La selezione è effettuata dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus che dovrà stabilire e rendere noti ai candidati i giorni e la sede di svolgimento della selezione; il candidato che pur avendo presentato la domanda non si presenta nei giorni stabiliti è escluso dal concorso per non aver completato la relativa procedura.

Nella graduatoria finale sono inseriti tutti i volontari risultati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti. Le graduatorie dovranno riportare per ciascun aspirante volontario: cognome, nome, data di nascita e punteggio conseguito.

Note all'art.6

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus invierà via e-mail le graduatorie complete dei dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati.

Note all'art.10

L'attestato di espletamento del servizio non verrà rilasciato ai volontari che hanno interrotto il servizio.

"ALLEGATO 1"

TERMS OF REFERENCE

Posizione 1. UNICEF MENA – Giordania

SUPPORT TO THE PROGRAMME CLUSTER IN THE REGIONAL OFFICE FOR MIDDLE EAST AND NORTH AFRICA

1. JUSTIFICATION AND OBJECTIVES

UNICEF Regional Office for Middle East and North Africa, based in Amman, Jordan, is at the forefront of both humanitarian and development policy formation and programming, in partnership with other UN Agencies, Governments, civil society and communities themselves. The Regional Office provides technical assistance to Country Offices, to ensure selection of the most pertinent programme priorities and implementation of the most effective strategies and approaches to address capacity gaps. The Regional Office also plays an oversight role, ensuring that the Country Offices have the management structure, resources and capacity to deliver planned results for children.

UNICEF MENARO serves 19 Countries in the Middle East and North Africa (MENA), in addition to the occupied Palestinian territory (oPt). The MENA region features complex and diversified socio-economic settings comprising high and middle

income countries, but also least developed contexts and situations requiring humanitarian intervention.

UNICEF Regional Office's role is therefore critical in accompanying the transition of high and middle income countries advocating for social expenditures, pro poor and pro child social policy and ensuring that existing socio economic disparities are properly addressed. In addition, the Regional Office also support all the Country Offices in the region to progressively move from project based intervention to a more strategic contribution to nation-wide policy frameworks. This shift is critical to ensure that children are considered in the development, normative and socio economic agenda of Governments. In order to ensure this transition, the Regional Office support Country Offices in gathering and systematizing evidence based information on socio economic disparities, social protection, impact of the global economic downturn on children, as well as are relevant socio economic topics.

The volunteer will work in the Core Programme Cluster of the regional office (which covers Programme Planning, Social Policy, and Monitoring and Evaluation), to contribute to the process of systematization of country based information on policy responses to the global economic crisis, in particular on social protection and social budget for children, as well as helping map and strengthen regional network of academic cooperation on socio economic issues relevant for children.

The volunteer will also have a role in strengthening gender mainstreaming regional agenda, by following up specific tasks to ensure that gender equality is regular part of UNICEF work at regional and country level.

In addition to social policy related tasks, the volunteer will also support regional planning and evaluation tasks in particular in revising and systematizing country related information on UNICEF programme work.

2. VOLUNTEER RESPONSIBILITIES

The Volunteer will be responsible for:

- Mapping and consolidating country specific information on policy responses (including social budget for children) to the global economic crisis.
- Contributing to mapping regional and country academic centers of excellence in view of strengthening regional networks for knowledge sharing and generation.
- Contributing to map the establishment of systems for monitoring and reporting to the CRC and CEDAW treaty.
- Supporting the process of implementation of the gender regional workplan, by contributing to specific activities on monitoring gender mainstreaming at Country office level as well as the organization of specific training workshops.
- Supporting the process of information gathering on the role and activities of the International Financial Organizations (IFIs) in the MENA region.
- Supporting other Planning, Social Policy and M&E activities of the MENARO Core Programme Cluster

4. VOLUNTEER ACTIVITIES

The Volunteer will perform the following duties:

- Undertake information gathering by analysing country specific information, developing mapping tables and consolidate information at regional and sub regional level
- Developing profiles on academic/knowledge centers and consolidating information in a data base
- Reviewing relevant reports and information, distil findings and compile synthesis reports.
- Reviewing literature and undertaking internet based search for relevant information on pro child social policy, social protection and social budget for children in the Region.
- Visit selected country offices to support them in knowledge management
Coordinate major regional meetings and workshops in the area of Social Policy

5. EXPECTED OUTCOMES

1. Information for mapping on policy responses (including social budget for children) to the global economic crisis systematised and provided.
2. Information on academic/knowledge centers on children systematised and provided
3. Information on monitoring and reporting mechanisms on CRC and CEDAW systematised and provided.
4. Information on gender mainstreaming at country office level provided.
5. Specific synthesis of relevant reports and internet searches prepared and shared.
6. Information on IFIs work in the region provided and consolidated and updated.

6. VOLUNTEER PROFILE

University degree in social sciences:

- Degree in social sciences, preferably in: law, economics, anthropology, sociology, psychology, political sciences.
- Good teamwork.
- Good communication skills, both oral and written.
- Commitment to UNICEF"s mandate.
- Willingness to travel to rural areas of the country.
- Integrity and respect for diversity.
- Fluency in English. (Knowledge of French is an asset)
- Basic knowledge on poverty and social policy is an asset

7. SUPERVISION

The Volunteer will be supervised directly by the Regional Social Policy Advisor (first reporting officer) and by the Regional Chief of Programme Planning (second reporting officer). She/he will be based at UNICEF Regional Office in the city of Amman, Jordan.

AMOUNT AND MEANS OF PAYMENT FOR THE VOLUNTEER

All of the Volunteer's travel costs will be covered by the UNICEF Italian National Committee. UNICEF will support the Volunteer's activities through logistics, technical support and office space.

Posizione 2. UNICEF Armenia

EDUCATION

Volunteer Activities or Work Plan:

- pre assessment of the capacities and needs in the inclusive school
- development of an action plan for collaboration with the school team or support programme for an inclusive school
- implementation of the action plan/support programme
- development of a guidebook on development and implementation of individual learning plans

Volunteer Profile:

- advising teachers in mainstream schools how to carry out curriculum modification/adaptation to meet the needs of every child
- working experience in individualized interventions- development and implementation of individual learning plans
- classroom management, co-teaching
- methodology of organization of group work, etc
- supporting families, working with different services, etc

More informations:

The volunteer will work in the field, lets say in an inclusive school with the school teachers and special education team. A local educator will be identified who will be interested to support this volunteer.

Posizione 3.

UNICEF Bangladesh

CHILD PROTECTION

Background

UNICEF Bangladesh is seeking a volunteer who has strong background in mental health/psychology/psychosocial to assess whether the various PCAR interventions are contributing to the promotion of psychosocial well being of street children. Currently various services from basic need provision (food, shelter support and provision of NFIs), health, education, recreation activities are provided at the Drop in Center for the Street children. Furthermore, para counseling, group counseling are provided in house as well as referrals to existing mental health treatment to mainly street children who need further specialized support whom tend to be victims of abuse and exploitation, including sexual abuse.

Yet an assessment and capacity building efforts are needed particularly focusing in the areas of mental health support to the street children, which should be strengthened due to the strong need of such support to the street children.

WORK PLAN

1. Conduct an assessment of current psychosocial interventions provided to the street children mainly in the areas of group counseling/individual counseling and identification of gaps in capacity within the partner NGOs. The assessment would also interventions conducted in house but also out sourced services thus should include assessment of capacity of psychologists and other mental health support services that are referred by the Drop in centers to the street children. The assessment should further extend to other UNICEF supported interventions that are providing psychosocial support namely the community based psychosocial support model provided to acid survivors.
2. Development of an action plan together with the partner NGOs to improve their capacity in psychosocial support services
3. Provide capacity building efforts (training etc) based on the assessment and developed action plan

Key competencies required

- Psychology related diploma
- Good knowledge of English
- Past experiences in developing countries (work camps, internships, responsible tourism, travels, etc.) is an asset
- Familiarity with the cultural and socio-economic issues of developing countries
- Can work independently but also a good team player
- Capacity to adapt to different situations, sensitivity to inter-cultural realities, ability in inter-personal communications
- Volunteer experience with Italian NatCom and other non-for-profit associations and/or participation in UNICEF multi-disciplinary university courses

Posizione 4. UNICEF Indonesia

Background information

With a growth rate of 6.3% in 2007, GDP per capita of US\$1,800 and increasing fiscal space, Indonesia's path to development over a decade after the 1997/8 economic crisis looks promising. Furthermore, recent years have been marked by notable political transformation, with the establishment of a democratic, decentralized government which advocates openness, debate and diversity. The subsequent transfer of increased authority and administration to district government has also led to social development, in the form of new resources and a closer relationship between the people and the state. However, the value of such political reform has been partially undermined by the inadequacy of its execution. Evidence of weakness in local technical and administrative capacity, in addition to predominately ineffective local governance and initiatives, has posed a considerable challenge to the progression of key social indicators.

Consequently, Indonesia demonstrates a mixed picture in relation to achieving the MDGs. While there has been significant progress in meeting national social targets such as reducing poverty, increasing net primary school enrolment, reducing child and infant mortality rates, increasing access to improved water and sanitation and improving maternal health, there remains significant variation across geographical locations and population groups in particular. More than 37 million people nationwide still live below the poverty line, and such impoverishment is primarily concentrated in rural areas and the agricultural sector. Moreover, Indonesia's position in the "Ring of Fire" means that the threat of natural disaster too commonly becomes a reality.

As a middle income country typically characterized by disparity, Indonesia faces a challenge in the achievement of equitable development. Evidence suggests that in many regions, there remains a proportion of the population which is deprived of basic social service delivery, primarily due to limited capacity and resources, as well as other systemic socio-political factors. Thus, the challenge is to formulate the capacity to efficiently target and allocate available resources in a way that will not only achieve national economic growth, but also address these disparities and benefit those most in need. Ultimately, in order to meet the MDGs with equity, Indonesia must first determine, and subsequently address, the magnitude of its discrepancies.

Purpose of the internship

Under the supervision and guidance of the Deputy Representative, the intern will assist in carrying out analysis of the reasons/causes of the current disparities (i.e. geographic disparities, economic disparities, gender disparities) in selected locations of the Country where UNICEF has a presence. The analysis will imply interaction with i.e. children, families, communities.

Education

University Degree in Economics, Social Sciences especially in the area of Planning, Development Economics or Statistics.

Language

Excellent knowledge of oral and written English

Skills

Good analytical skills and capacity to summarize complex and large amounts of information into simple and easy to handle frameworks Excellent interpersonal, communication and consultative skills to facilitate the interaction with communities, social workers, UNICEF staff.

Ability to work in an international and multicultural environment Good knowledge of the main word processing and excel tools required.

Other software knowledge (such as SPSS or statistics software) could be an advantage

Learning Elements

During the tenure of his/her assignment, the intern will be exposed to continuous learning and training opportunities. Upon arrival at the duty station, and together with the supervisor, the intern will develop an

Induction and Orientation plan, using UNICEF orientation guidelines, to guide his/her learning during the assignment. The plan will include elements of self-study (using existing CD-ROMS), briefing meetings, on-the-job training, and participation in a number of learning/training workshops relevant to the intern's area of work.

Living Conditions and Working Environment:

Based in Jakarta , the post requires travelling within Indonesia

Posizione 5. UNICEF Mozambico

CHILD HEALTH AND NUTRITION

Volunteer Profile:

The young volunteer will be integrated in the Child Health and Nutrition section of UNICEF Mozambique.

Key function of this “stage” will be to support the monitoring and evaluation aspects of the health and nutrition programme, including overall Health Information System support, as well as data collection and analysis of different health and nutrition activities in the sector- Child Health Weeks, Nutrition Rehabilitation database, supplementary feeding statistics, PMTCT and paediatric AIDS information from health facilities to name just a few.

Key competencies required:

- Health and/or nutrition- related diploma
- Excellent experience in data management (excel, databases)
- Good knowledge of English and Portuguese
- Past experiences in developing countries (work camps, internships, responsible tourism, travels, etc.) an asset
- Familiarity with the cultural and socio-economic issues of developing countries
- Good capacity for team work
- Capacity to adapt to different situations, sensitivity to inter-cultural realities, ability in inter-personal communications
- Volunteer experience with Italian NatCom and other non-for-profit associations and/or participation in UNICEF multi-disciplinary university courses

Posizione 6.

UNICEF Bolivia

PUBLIC POLICY: EXTREME POVERTY ERADICATION PROJECT

1. JUSTIFICATION

The intern will be working within Public Policy and Advocacy for Children's Rights Programme.

The Bolivian government is implementing a Program for the Eradication of Extreme Poverty ("the Programme") comprising an integrated and communitarian approach (with social participation and social control). This program aims to ensure that families living in extreme poverty have regular access to basic services in favour of social inclusion, food security and promotion of rights and thus develop public policies to secure the former. This program involves a challenge to harmonize public policies from coordinated efforts of all ministries to incorporate the poorest families to their regular actions, assuring coverage and quality criteria. Among the main objectives is the integration of policies for universal health insurance and access to effective primary education as the first obligation of the State. These efforts imply an articulation of policies with the objective of breaking the intergenerational reproduction of poverty. To be effective, the program raises a territorial strategy, with a focus at the local level.

UNICEF Bolivia will be supporting at different levels the installation of such a program. The government highly values the local expertise and a process that includes local capacity building. Such has been the experience of UNICEF for over a decade. Thus, the Public Policy Unit of UNICEF, plans to become a relevant partner of the Programme, supporting the development of a comprehensive and cross cutting plan at Municipal and Department level; design multidimensional poverty indicators and monitoring instruments on issues of social inclusion and equal opportunities; development management strategies on cash transfers (conditional and unconditional) involved in the program's development; establishment of coordination bodies at the central level from the various ministries involved; promotion of social construction budget with emphasis on advocacy of children, that would support more nimbly the Program budget management; support in the discussion regarding the installation of monitoring mechanisms and evaluation of the Programme; among other issues that UNICEF consider relevant in collaboration with the government.

The Programme success will be measured by the number of families participated and that have been able to get out of their extreme poverty situation. UNICEF success in its collaboration will be measured by the government appropriation experiences and recommendations from the institutions combating child poverty.

2. OBJECTIVE

Place public policy strategies related with children and women's poverty condition at a higher level; strengthen legal reform exercises; promote management of local integrated development interventions; and mainstream gender and intercultural capacity building across all sectors; ensure that poverty conditions are attended through the development of a framework of coordinated actions and advocacy with governmental authorities and other allies of the civil society.

SPECIFIC OBJECTIVE (S)

Unfold an Eradication Poverty Programme's methodology that could be put in place at a local level and thus practiced in schools of social and economic vulnerable communities.

3. VOLUNTEER RESPONSIBILITIES

The Volunteer will be responsible for:

- Familiarizing and learning with national policies for poverty eradication and ensuring that such policies are also understood by UNICEF local partners..
- Provide logistical and technical support to UNICEF counterparts to help the eradication of extreme poverty programme within a social public policy context.
- Support the UNICEF Public Policy Sector in carrying out a need assessment, gathering data and information related to poverty issues.
- Provide logistical and operational support related to UNICEF commitments with counterparts, stated the Eradication of Extreme Poverty Programme, including: background information, scheduling meetings, coordination of activities, budget follow-up, and preparation of strategic and thematic reports.
- Under the guidance of supervisor, provide technical support in the area of Poverty, Inequity and Social Cohesion. (Implies sound knowledge of these areas).
- Review of literature topics in the area, at the request of supervisor for dissemination among the relevant partners within and outside UNICEF.
- Coordination of actions and the transfer of information to local teams of UNICEF, based in six different departments of Bolivia.
- Works directly with the Head of Public Policy in planning activities and in the development of technical assistance strategies to the programme.
- Support the Public Policy Sector in coordinating training actions to local authorities.
- Follow-up support on programme advance regarding the poverty eradication indicators.
- Presentation of project progress reports with information on poverty eradication actions.

4. VOLUNTEER ACTIVITIES

The Volunteer will perform the following duties:

- Participating in the guidance and induction programme of the Extreme Poverty Eradication Project
- Support the Public Policy Team in training local counterparts in strategies to reduce the Extreme Poverty Eradication.
- Coordinate activities between the Health, Water/Sanitation & Hygiene, Protection and Education sectors to include the poverty policies in their actions.
- Coordinate with other Sectors of UNICEF on participating in preparatory meetings on the application of poverty eradication strategies, with the inclusion of other agencies and civil society/
- Participate in information gathering for DANA
- Support local teams in following up on applying the strategies of poverty eradication.
- Prepare reports that support information gathering regarding the use of the poverty eradication strategy and the results achieved.

5. EXPECTED OUTCOMES

- Logistical and operational technical assistance from UNICEF to the carried out programme satisfactorily.
- Activity plans and monthly timetables drafted in coordination with supervisor.
- Quarterly report on activities to feed into the poverty eradication project to feed the information stores/database.
- Submission of documents, duly analyzed the Head of Sector, approved.
- Delivery of material to support the work of the Sector in the area of poverty already prepared.
- Coordination between headquarters and local teams on issues related to the program executed (based on the preparation on the inter-sectoral plan).

Indicators (Degree of achievement by results)

- Quarterly evaluation (rating tasks) made by chief of Sector on the logistic support tasks.
- 80% of technical reports already prepared, rated as "satisfactory delivery".
- Inter-sectoral coordination office plan duly executed by 80%.

Sources of verification of indicators

- Copies of prepared reports
- Outline rating of performed tasks by the Chief of the sector

6. VOLUNTEER PROFILE

- University degree in social sciences,
- Degree in social sciences, preferably related to public policies, social development, poverty, local development.
- Good communication skills, both oral and written.

- Commitment to UNICEF's mandate.
- Willingness to travel to rural areas of the country.
- Integrity and respect for diversity.
- Fluency in Spanish.
- Must have the ability to interact with UNICEF team members, local governmental authorities, and those from the civil society and other agencies that will be coordinated with.
- Must be able to work under pressure.
- It is essential for the intern to be exclusively dedicated to this project during their stay in Bolivia.
- Maintain ethical conduct consistent with the principles of the organization.
- To act with professional responsibility in fulfilling the tasks assigned.
- Readiness for teamwork

8. SUPERVISION

- The Volunteer will be supervised directly by the Chief Policy L4.

9. AMOUNT AND MEANS OF PAYMENT FOR THE CONSULTANCY

All of the Volunteer's travel and lodging costs will be covered by the sponsor. UNICEF will support the Volunteer's activities through logistics and office space.

Posizione 7. UNICEF Bolivia

CHILD PROTECTION: PROGRAMME TO ERADICATE CHILD LABOR IN THE SUGAR CANE HARVESTING OF SANTA CRUZ

1. JUSTIFICATION

The main goal of the Child Protection Programme is to consolidate a protective environment for children and adolescents by strengthening national and local child protection systems and their mechanisms to prevent and respond to child abuse, exploitation and violence, as well as to incorporate child protection strategies into the education, health, social protection and justice sectors. Other goals include: ensuring the right to identity for undocumented children and adolescents, especially in rural areas; progressively eradicating the worst forms of

child labour; improving access to justice for children and adolescent victims or witnesses of crime; promoting positive parenting; and promoting juvenile justice reforms in line with international standards.

The programme has a total of 63 Annual Working Plans. Key counterparts are: the Vice Ministry of Equality of Opportunities, the Ministry of Labour, the Attorney General, the National Electoral Court, the Office of the Ombudsperson, 9 Departmental Social Management Services, 48 Municipal Child Defender's Offices, the Bolivian Red Cross, Maya Paya Kimsa, Alalay, Medical Aid Programme, International Justice Mission, Centro de Capacitación y Servicios para la Integración de la Mujer (CECASEM), Juana Azurduy Centre, Grupo de Voluntariado Civil (GVC), Movimiento Laico para América Latina (MLAL), Ricerca e Cooperazione (RC), Encounter Foundation, La Paz Foundation and SOS Children. Additional allies include the IOM, ILO, Bolivian Red Cross, UNODC, and the ICRC.

The volunteer will work in the Child Protection Section and contribute to coordinate UNICEF's support to the Ministry of Labour in child labour eradication programs, especially in the areas of sugar cane and Brazilian nuts harvesting. The volunteer will concentrate his/her efforts in supporting the Sub-Commission for the Eradication of Child Labour in the department of Santa Cruz, promoting an interdisciplinary approach to child labour and supporting both the local office of the Ministry of Labour and the SEDEGES (Departmental Services for Social Affairs) in carrying out activities to prevent and respond to the worst forms of child labour. The volunteer will directly report to the Special Protection Officer of UNICEF (Sandra Arellano) but will maintain coordination with the local authorities mentioned above. The Italian National Committee is financing child labour eradication programmes in the departments of Santa Cruz, Beni and Pando.

2. OBJECTIVE

Interventions to eradicate the worst forms of child labour (sugar cane harvesting) in the department of Santa Cruz are planned, implemented and evaluated in cooperation with key local stakeholders, in particular: Sub-Commission for the Eradication of Child Labour, Municipal Child Defence Offices, Departmental Services for Social Management, Ministry of Labour, local civil society organizations and UNICEF.

3. VOLUNTEER RESPONSIBILITIES

The Volunteer will be responsible for:

- Familiarizing with UNICEF's work in the geographical areas of intervention.
- Support local child protection authorities (in particular the Departmental Services for Social Management (SEDEGES) and the Sub-Commission for the Eradication of Child Labour) in planning, implementing and monitoring interventions to prevent and respond to child labour.

- Through the Special Protection Officer of UNICEF, support the Ministry of Labour in the implementation of the new strategic plan 2010-2015 to eradicate the worst forms of child labour.
- Support the Special Protection Officer of UNICEF in the elaboration of project proposals to be presented to local donors potentially interested in supporting child labour eradication efforts in the department of Santa Cruz.
- Support local child protection authorities and UNICEF to give a major visibility to the issue of child labour by: organizing and carrying out events, debates, forums, radio and television interviews and any other action directed at raising awareness on the issue.

4. VOLUNTEER ACTIVITIES

The Volunteer will perform the following duties:

- Support the Special Protection officer in monitoring the implementation of the child labour eradication programme in the Department of Santa Cruz.
- In coordination with the SEDEGES, carry out interventions to promote the eradication of child labour in the prioritized areas.
- In coordination with the Ministry of Labour, the SEDEGES and UNICEF, carry out interventions to support the technical capacity of the Sub-Commission for the Eradication of Child Labour.
- Under the supervision of the Special Protection Officer, support the Ministry of Labour in planning and implementing the new Plan for the Eradication of Child Labour.
- Under the supervision of the Special Protection Officer, support activities aimed at raising awareness on child labour among local authorities and general population.
- Contribute to the preparation of reports and other materials and documents, as requested by the Protection Sector.
-

5. EXPECTED OUTCOMES

7. Sub-Commission for the Eradication of Child Labour in Santa Cruz supported in its technical capacity to plan and implement child labour eradication activities.
8. SEDEGES with major technical capacity to implement child labour eradication programs.
9. Regular reports on the implementation status of the Child Labour eradication program carried out in Santa Cruz.
10. Photographs and other material reflecting the interventions carried out in the priority zones, collected and disseminated.

6. VOLUNTEER PROFILE

University degree in social sciences:

- Degree in social sciences, preferably in: law, economics, anthropology, sociology, psychology, political sciences.

- Teamwork.
- Good communication skills, both oral and written.
- Commitment to UNICEF's mandate.
- Willingness to travel to rural areas of the country.
- Integrity and respect for diversity.
- Fluency in Spanish.

It is essential for the consultant to be exclusively dedicated to this project during their stay in Bolivia and be ready to travel to the localities where interventions are being carried out.

10. SUPERVISION

The Volunteer will be supervised directly by the Special Protection Officer, Sandra Arellano and will be based in the city of Santa Cruz de la Sierra.

AMOUNT AND MEANS OF PAYMENT FOR THE VOLUNTEER

All of the Volunteer's travel and lodging costs will be covered by the UNICEF Italian National Committee. UNICEF will support the Volunteer's activities through logistics, technical support and office space.

"ALLEGATO 2"

Al Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
Via Palestro, 68 – 00185 Roma (RM)

DOMANDA DI AMMISSIONE AL PROGETTO DI VOLONTARIATO ALL'ESTERO

Il/La sottoscritto/a:

Cognome..... Nome
.....

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio a titolo volontario presso Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

la sede
di.....

per il seguente progetto:
.....
.....

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA DI

essere nato/a: Prov.:
..... il.....

Cod. Fisc. e di essere residente a
..... Prov.....

in
via.....
..... n..... cap.....

Telefono..... indirizzo e-mail
.....

Stato civile.....

- di non aver riportato condanne penali per reati e/o delitti non colposi;

DICHIARA INOLTRE

(cancellare la dizione che non interessa)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:

che le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all' "Allegato 3" sono rispondenti al vero;

di non avere in corso con il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data
.....

Firma

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI
(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov.
..... Cap.

Via

..... N.

Tel.....

e-mail

.....

"ALLEGATO 3"

In relazione alla domanda di ammissione all'esperienza di volontariato presso il Comitato Italiano per l'UNICEF, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

dichiaro

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso il Comitato Italiano per l'UNICEF (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altre Organizzazioni nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

DICHIARO ALTRESI'

Di possedere il seguente titolo di studio:.....
conseguito pressoil
.....

Di essere iscritto al ... anno della scuola media-superiore:
.....

Di essere iscritto al ... anno accademico del corso di laurea in
presso l'Università
.....

Di avere un'ottima conoscenza della lingua inglese certificata dal seguente documento
.....
.....
conseguito pressoil
.....

Di avere una buona conoscenza della lingua internazionale del paese ospitante il progetto da me scelto certificata dal seguente documento
.....
.....
conseguito pressoil
.....

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1).....
.....
.....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche
.....
.....
.....
.....

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)

.....
.....
.....
.....

Altre conoscenze e professionalità:
(2).....

.....
.....
.....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....
.....

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data.....

Firma.....

N.B :

Accludere curriculum vitae, copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa.

Note per la compilazione

(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.

(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

“ALLEGATO 4”

Linee guida della procedura selettiva

Condizione vincolante per la partecipazione alla selezione è un’ottima conoscenza della lingua inglese (lingua di lavoro interna agli Uffici UNICEF sul campo) e una buona conoscenza della lingua internazionale locale del paese ospitante. In assenza di questo requisito i candidati saranno giudicati non idonei.

La procedura di selezione sarà suddivisa in tre fasi.

Prima fase:

analisi delle domande (dalle ore 16.00 del 14 aprile 2010 al 19 aprile 2010 compreso).

Verranno analizzate tutte le domande pervenute e saranno promosse alla seconda fase quelle che risulteranno redatte e inviate secondo i termini stabiliti dal Bando. Verrà comunicato via e-mail l’esito di questa fase a tutti i candidati.

Seconda fase:

colloquio di selezione – analisi delle esperienze pregresse e dei titoli di studio (CV) (a partire dal 26 aprile 2010 ed entro il 7 maggio 2010).

I candidati selezionati saranno chiamati via e-mail per un colloquio di selezione che tenderà a stabilire l’idoneità a far parte del gruppo di 14 candidati che parteciperà alla terza fase di selezione.

Prima del colloquio ogni candidato compilerà un questionario di analisi della motivazione e di altri elementi relativi al profilo di competenze del candidato stesso considerati rilevanti per la selezione in oggetto.

Il colloquio di selezione tenderà a valutare tutti i fattori ritenuti rilevanti ai fini di una graduatoria di selezione per l’oggetto del bando.

La valutazione su ogni candidato sarà suddivisa in 3 sezioni

Prima sezione (colloquio)

Ogni fattore analizzato ha un suo peso specifico che sarà attribuito dal selezionatore in base al seguente punteggio:

1. *Pregressa esperienza presso con il Comitato Italiano per l’UNICEF Onlus (a livello provinciale, regionale e/o nazionale):* giudizio (max 60 punti)
2. *Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d’impiego:* giudizio (max 60 punti)

3. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:* giudizio (max 60 punti)
4. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:* giudizio (max 60 punti)
5. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine dell'esperienza di volontariato all'estero:* giudizio (max 60 punti)
6. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio di volontariato all'estero:* giudizio (max 60 punti)
7. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:* giudizio (max 60 punti)
8. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio di volontariato all'estero (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):* giudizio (max 60 punti)
9. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:* giudizio (max 60 punti)
10. *Altri elementi di valutazione:* giudizio (max 60 punti)

Punteggio massimo di questa sezione: **60 punti** (trattasi di punteggio medio dei 10 fattori)

Saranno dichiarati non idonei i candidati che come valutazione media complessiva avranno, in questa sezione, un punteggio medio inferiore a 36/60.

Seconda sezione (analisi del cv e colloquio).

Verranno presi in considerazione in base al cv e alla documentazione presentati i seguenti 4 fattori:

- a. Esperienze presso il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus (a livello provinciale, regionale e/o nazionale) nello stesso settore del progetto per il quale si presenta il candidato: (max 12 punti)
- b. Esperienze presso un'altra Onlus nello stesso settore del progetto per il quale si presenta il candidato: (max 9 punti)
- c. Esperienze presso il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus (a livello provinciale, regionale e/o nazionale) in altro settore rispetto al progetto per il quale si presenta il candidato: (max 6 punti)
- d. Esperienze presso un'altra Onlus in altro settore del progetto per il quale si presenta il candidato: (max 3 punti)

Punteggio massimo di questa sezione: **30 punti**

Terza sezione (analisi del cv e colloquio).

Verranno presi in considerazione in base al cv e alla documentazione presentati la conoscenza della lingua inglese e di altre lingua aggiuntive nonché i titoli di studio e le esperienze professionali già acquisite con la seguente classificazione:

a. titolo di studio:

1. laurea attinente al progetto (8 punti)
2. laurea non attinente al progetto (7 punti)
3. diploma attinente al progetto (6 punti)
4. diploma non attinente (5 punti)
5. frequenza secondaria superiore (max 4 punti)

b. titoli professionali:

1. titolo professionale attinente al progetto (fino a 4 punti)
2. titolo professionale non attinente al progetto (fino a 2 punti)
3. non terminato (fino a 1 punto)

c. esperienze aggiuntive (fino a 4 punti)

d. altre conoscenze (fino a 4 punti)

Punteggio massimo di questa sezione: **20 punti**

Al termine delle tre sezioni di questa seconda fase il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus redigerà una graduatoria con punteggio di tutti i candidati idonei e selezionati. Questa graduatoria sarà pubblica su apposita pagina del sito www.unicef.it.

I 14 candidati con il punteggio più alto saranno ammessi alla terza fase della selezione.

Nota: I colloqui verranno fatti presso la sede del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus in via Palestro 68, Roma. Non sono previsti rimborsi delle spese di viaggio.

Terza fase: esperienza residenziale (2gg tra il 12 e il 22 maggio 2010)

Il gruppo dei 14 candidati parteciperà, a spese del Comitato Italiano per l'UNICEF, a una selezione residenziale della durata di 2 giorni, nella quale verranno comprovate le competenze trasversali dei candidati (capacità di lavorare in team, abilità relazionali, capacità di adattamento, sensibilità all'interculturalità, abilità nella comunicazione interpersonale).

Alla fine della terza fase il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus comunicherà via e-mail l'esito della stessa ai 14 candidati.

Formazione

I 7 candidati idonei e selezionati alla fine della procedura selettiva parteciperanno a un percorso di formazione della durata di 2 mesi che prevederà un periodo di volontariato presso alcuni Comitati provinciali dell'UNICEF Italia e appuntamenti specifici di formazione con personale del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus.

Tra i contenuti della formazione ci saranno:

formazione generale sull'UNICEF e sui programmi di sviluppo;

formazione specifica sul progetto che sosteniamo nel paese;

formazione sul tipo di reportistica che il volontario dovrà fornire durante la sua permanenza e/o dopo il suo ritorno, e in particolare dei diversi strumenti funzionali (foto, filmati, report testuali, ecc).